
Subject: Un compositore europeo in America
Posted by [ptram](#) on Tue, 15 Feb 2011 02:03:56 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

.... puÃ² capire perchÃ© Bartok si sia ammalato, Stravinsky si sia dato all'alcool, e Schoenberg sia diventato religioso.

Diventare americani Ã¨ altrettanto difficile che imparare a nutrirsi di hamburger e salse (non so - immaginate il salmone cotto in modo da renderlo secco e stoppaccioso, e per rimediare versarci sopra una salsa di formaggio e uova).

La loro modernitÃ Ã¨ spigolosa: ragionano come se indossassero la parrucca di Bach (non credo che abbiano mai digerito Beethoven), e riescono a ridurre ogni innovazione ad un'invenzione a due voci (o ad una canzone da barcaioli).

Incomprensione reciproca: la musica europea Ã¨ "ridiculous", perchÃ© basata su processi, non cantabile, senza ritornello, e usa gli strumenti in maniera indecente (per esempi, figuratevi che c'Ã¨ tra di noi chi non divide gli archi in un classico quintetto, o sposta i legni in posizioni inconsuete!)

Su, su, mastichiamo con pazienza il fiele, magari addolcito da un po' di sciroppo d'acero con uvetta passa.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Un compositore europeo in America
Posted by [Andrea Vanacore](#) on Tue, 15 Feb 2011 08:05:00 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1jwp8ux.18pp5ab1p7xsmuN%ptram@despammed.com...

> (non so - immaginate il salmone cotto in modo da
> renderlo secco e stoppaccioso, e per rimediare versarci sopra una salsa
> di formaggio e uova).

Vado a vomitare.

Subject: Re: Un compositore europeo in America
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 15 Feb 2011 10:39:59 GMT

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio news:1jwp8ux.18pp5ab1p7xsmuN%ptram@despammed.com...

> renderlo secco e stoppaccioso

Ucciderli. Subito.

> divide gli archi in un classico quintetto, o sposta i legni in posizioni
> inconsuete!)

Eh...

Se ti consola, in campo letterario sanno essere altrettanto ottusi. Poche volte mi Ã capitato di leggere cose altrettanto piattamente contenutistiche (ci sono eccezioni, evidentemente, ma sono talenti conclamati, e per lo piÃ1 appartengono al passato). L'alternativa Ã l'innamoramento per Deridda. Insomma, una via di mezzo...

Non vale per gli scrittori. Abbondano di buoni scrittori. I migliori stanno quasi tutti fuori dei circuiti accademici.

Foster Wallace era un'eccezione.

dR

Subject: Re: Un compositore europeo in America
Posted by [Manuel](#) on Tue, 15 Feb 2011 12:05:26 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Mon, 14 Feb 2011 22:03:56 -0400, ptram@despammed.com (Paolo Tramannoni) wrote:

>Incomprensione reciproca: la musica europea Ã "ridicoulous", perchÃ
>basata su processi, non cantabile, senza ritornello, e usa gli strumenti
>in maniera indecente (per esempi, figuratevi che c'Ã tra di noi chi non
>divide gli archi in un classico quintetto, o sposta i legni in posizioni
>inconsuete!)

>

>Su, su, mastichiamo con pazienza il fiele, magari addolcito da un po' di
>sciroppo d'acero con uvetta passa.

Ma anche gli europei ogni tanto la fanno grossa... Tchaikovsky era criticato perchÃ usava troppe idee musicali.

Io, da piccolo compositore qual sono, son stato considerato un minimalista, e so benissimo l'importanza dell'idea musicale, ma Tchaikovsky lo considero un genio e sommo maestro...

come criticarlo perch' produceva melodie all'infinito?

--

Listen to my Music Demos --> <http://manuelmarino.com>

Subject: Re: Un compositore europeo in America
Posted by [ptram](#) on Tue, 15 Feb 2011 15:53:21 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Shapiro used clothes <vittoriocol@tin.it> wrote:

> > renderlo secco e stoppaccioso
> Ucciderli. Subito.

Ti direi che non posso perch' mi nutrono. Ma forse dovrei farlo proprio
_perch' mi nutrono...

> Se ti consola, in campo letterario sanno essere altrettanto ottusi.

Ah, sono iscritto anche al corso di scrittura creativa tenuto dalla
locale scrittrice in residenza. Grandi drammi familiari, sofferenze
stemperate dalla visione delle cascate del Niagara o altri luoghi
turistici (io ho a disposizione solo le Marmore: ' chiaro che non posso
aspirare a certe vette - o, nel caso specifico, a certi precipizi). Che
posso dirti: sono sulla buona strada per diventare un autore di
Confidenze :-)

> L'alternativa ' l'innamoramento per Deridda.

Sei formidabile. ^ proprio l'autore a cui il mio docente di composizione
ha dedicato un suo - molto mozartiano - pezzo per clarinetto e quartetto
d'archi. Devo studiare pi' a fondo il fenomeno, e inquietarmi per il
fatto che anch'io ho iniziato, lo scorso anno, ad interessarmi
seriamente a Deridda (e Foucault).

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Un compositore europeo in America
Posted by [ptram](#) on Tue, 15 Feb 2011 15:53:22 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Manuel <listen@to-my-music.com> wrote:

> Ma anche gli europei ogni tanto la fanno grossa... Tchaikovsky era
> criticato perch  usava troppe idee musicali.

Altra epoca. Quando Ciaikovski (evito di proposito di scriverne il nome all'americana) componeva, la musica classica praticamente non esisteva in America.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Un compositore europeo in America
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 15 Feb 2011 16:28:38 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio news:1jwqb15.fcyo87h8qzkeN%ptram@despammed.com...

> Ti direi che non posso perch  mi nutrono. Ma forse dovrei farlo proprio
> _perch _ mi nutrono...

O per *come* ti nutrono. :-)

Se fanno quello che hai descritto al salmone (il salmone non si tocca) mi ricordano un po' il paesotto di Twin Peacks. Devono essere capaci di tutto. Attenzione. La predisposizione degli anglosassoni al gothic romance con contorno di streghe di Blair e via dicendo non va sottovalutata.

> posso dirti: sono sulla buona strada per diventare un autore di
> Confidenze :-)

Magari   redditizio. :-)

> Sei formidabile.   proprio l'autore a cui il mio docente di composizione
> ha dedicato un suo - molto mozartiano - pezzo per clarinetto e quartetto
> d'archi. Devo studiare pi  a fondo il fenomeno, e inquietarmi per il
> fatto che anch'io ho iniziato, lo scorso anno, ad interessarmi
> seriamente a Deridda (e Foucault).

Io non sono un esperto. Ho sfogliato il libro sulla Grammatologia perch  citato in un vecchio libro di Galimberti che all'epoca dovevo preparare, le cose pi  remote hanno un loro interesse.

Non so come si fa a fondarci una scuola critica per le discipline letterarie, come qualcuno pretende, ma evidentemente si pu .

Per Foucault   chiaramente un discorso diverso. Si   occupato anche di temi molto diversi.

auguri

dR

Subject: Re: Un compositore europeo in America
Posted by [ptram](#) on Tue, 15 Feb 2011 18:14:15 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Shapiro used clothes <vittoriocol@tin.it> wrote:

> Se fanno quello che hai descritto al salmone (il salmone non si tocca) mi
> ricordano un po' il paesotto di Twin Peacks. Devono essere capaci di tutto.
> Attenzione. La predisposizione degli anglosassoni al gothic romance con
> contorno di streghe di Blair e via dicendo non va sottovalutata.

Salem Ã" proprio qua dietro, in Massachusetts. Dev'essere la stessa gente. Vuoi vedere che quel cuoricino che mi hanno attaccato sulla porta della stanza Ã" un segno per le "streghe"?

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Un compositore europeo in America
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 15 Feb 2011 21:43:38 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1jwqi4g.sxewmafgsrrkN%ptram@despammed.com...

> Salem Ã" proprio qua dietro, in Massachusetts. Dev'essere la stessa
> gente. Vuoi vedere che quel cuoricino che mi hanno attaccato sulla porta
> della stanza Ã" un segno per le "streghe"?

Lol

...oppure nasconde una telecamera.

dR

Subject: Re: Un compositore europeo in America
Posted by [ptram](#) on Thu, 17 Feb 2011 15:23:14 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Ho scoperto il ricettario per il buon compositore dodecafonico.

Conoscevo già il testo di George Perle ("Serial Composition and Atonality"), che schematizza le tecniche della dodecafonìa, ma che tutto sommato tenta un'analisi nell'ottica del buon farmacista.

Nel mio soggiorno americano ho dovuto incontrare il libro di Stefan Kostka ("Materials and Techniques of Twentieth Century Music") e, soprattutto, l'infame libro di David Cope ("Techniques of the Contemporary Composer"). Qualche paginetta per spiegare come si diventa bravi compositori dodecafonici (a scelta, in Cope: che segue le tecniche della "prima o della seconda categoria").

Sto pensando a quanto studio ho fatto negli anni sulle partiture originali, sui saggi degli stessi compositori, su articoli di riviste, su analisi di decine di pagine. E ora scopro che era tutto inutile: il mondo di Schoenberg si risolve in qualche formuletta, peraltro facile da mandare a mente. Quanto tempo ho sprecato!

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Un compositore europeo in America
Posted by [noto troll senza nick](#) on Thu, 17 Feb 2011 15:47:30 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Paolo Tramannoni ha scritto:
> mondo di Schoenberg si risolve in qualche formuletta
> anche il mondo di Bach si risolve con qualche cadenza.

Subject: Re: Un compositore europeo in America
Posted by [sal paradise](#) on Thu, 17 Feb 2011 16:18:19 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 17/02/2011 16:23, Paolo Tramannoni ha scritto:
> Ho scoperto il ricettario per il buon compositore dodecafonico.
>
> Conoscevo già il testo di George Perle ("Serial Composition and
> Atonality"), che schematizza le tecniche della dodecafonìa, ma che tutto
> sommato tenta un'analisi nell'ottica del buon farmacista.
>
> Nel mio soggiorno americano ho dovuto incontrare il libro di Stefan
> Kostka ("Materials and Techniques of Twentieth Century Music") e,
> soprattutto, l'infame libro di David Cope ("Techniques of the
> Contemporary Composer"). Qualche paginetta per spiegare come si diventa
> bravi compositori dodecafonici (a scelta, in Cope: che segue le tecniche
> della "prima o della seconda categoria").

>

> Sto pensando a quanto studio ho fatto negli anni sulle partiture
> originali, sui saggi degli stessi compositori, su articoli di riviste,
> su analisi di decine di pagine. E ora scopro che era tutto inutile: il
> mondo di Schoenberg si risolve in qualche formuletta, peraltro facile da
> mandare a mente. Quanto tempo ho sprecato!

tu ci scherzi su ma "quel" mondo di Schoenberg non si risolve realmente a quella maniera?

("una provocazione la mia: l'armonia si risolve forse alla maniera del manualetto di Korsakov?)

Solo che quello non era il mondo di Schoenberg, ed era lui il primo a rendersene conto.

Sicuramente avrai letto da quel parte quell'aneddoto: le parole riferite dalla stesso Schoenberg a Milhaud contenuto nelle Memorie di Castelnuovo-Tedesco, io per" lo riscrivo lo stesso, magari a qualcuno interessa:

"Sei mesi prima che Schoenberg morisse, Milhaud capit" qui a Hollywood e c'incontrammo una sera in casa di amici comuni: poich" tornava allora dalla Francia gli domandai per curiosit" "«Che genere di musica scrivono adesso i giovani musicisti francesi?»". Milhaud si misi a ridere. "«Perch" ridi?»" gli chiesi.

"«Sai»" mi rispose, "«questo pomeriggio sono stato a trovare il vecchio Schoenberg e mi ha rivolto questa stessa tua domanda; e sai cos'" successo? Io, credendo di farlo contento, ma anche perch" " la pura verit" , gli ho risposto che in Francia vi sono diversi giovani musicisti i quali scrivono secondo il sistema dodecafonico "œand in the strictest possible way", nel modo pi" stretto, o pi" "œortodosso" che dir si voglia»".

A questo punto il vecchio Schoenberg (senza mostrare alcuna gioia) borbott" in tedesco: "«Ach, so!... Ach, so!...»".

Poi, dopo un momento di silenzio, domand" a Milhaud: "«Do they also put some Music in?»" "œ